

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-10-2019

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	11/10/2019	2	Regione, in sicurezza Monforte S. Giorgio <i>Redazione</i>	2
QUOTIDIANO DI SICILIA	11/10/2019	8	Mille segnalazioni all'Arpa in un mese <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	11/10/2019	35	In piazza Municipio " lo non rischio " la campagna di prevenzione dei rischi <i>Lucio Gambera</i>	4
SICILIA CATANIA	11/10/2019	35	Nuova caserma dei vigili del fuoco La mancata apertura un danno grave <i>Lorenzo Gugliera</i>	5
SICILIA CATANIA	11/10/2019	39	In piazza a Letojanni e Giardini Naxos al via la campagna di sensibilizzazione <i>Francesca Gullotta</i>	6
SICILIA RAGUSA	11/10/2019	33	Tre torrenti e un piccolo paese I corsi d` acqua saranno ripuliti <i>A.c.</i>	7
UNIONE SARDA	11/10/2019	6	Interventi anti alluvione. fondi ai Comuni <i>Redazione</i>	8
UNIONE SARDA	11/10/2019	32	Ecco le manovre salvavita in caso di alluvione Mercoledì un`esercitazione di protezione civile <i>Redazione</i>	9
UNIONE SARDA	11/10/2019	43	Surfista disperso, ritrovato sano e salvo <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	11/10/2019	31	Torrente Sirina, le responsabilità sono della Regione <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	11/10/2019	33	Campagna informativa a Lipari e Stromboli <i>Salvatore Sarpi</i>	12
GIORNALE DI SICILIA	11/10/2019	13	Da Siracusa a Ragusa strade danneggiate dai violenti temporali <i>Orazio Caruso</i>	13
GIORNALE DI SICILIA	11/10/2019	13	Un info-point di protezione civile <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	11/10/2019	17	Roghi di sterpaglie in diversi quartieri <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	11/10/2019	17	Rifiuti bruciati, interrogazione al Parlamento <i>Enzo Gallo</i>	16
SICILIA AGRIGENTO	11/10/2019	39	Anche i volontari de " I Falchi " alla campagna " lo non rischio " <i>Filippo Bellia</i>	17
blogsicilia.it	10/10/2019	1	Le sabbie dei fondali per recupero coste e litorali, ok dall` Ars a norma Cordaro <i>Redazione</i>	18
blogsicilia.it	10/10/2019	1	Bomba d`acqua sul Catanese, fulmine colpisce chiesa e genera il panico: 2 feriti <i>Redazione</i>	19
blogsicilia.it	10/10/2019	1	Violento nubifragio nel ragusano, a Modica strade allagate e traffico in tilt <i>Redazione</i>	20
livesicilia.it	10/10/2019	1	Musumeci: "Le sabbie dei fondali per il recupero delle coste" <i>Redazione</i>	21
livesicilia.it	10/10/2019	1	Nubifragio nel Ragusano Strade come fiumi, traffico in tilt <i>Redazione</i>	22
unionesarda.it	10/10/2019	1	Anche la Sardegna in un progetto europeo contro i roghi boschivi <i>Redazione</i>	23
palermotoday.it	10/10/2019	1	A Corleone spunta un villaggio della sicurezza, studenti vigili del fuoco per un giorno <i>Redazione</i>	24
quotidianodiragusa.it	10/10/2019	1	Forte temporale a Modica, dal sole alla pioggia in pochi minuti <i>Redazione Quotidianodiragusa.it</i>	25
quotidianodiragusa.it	10/10/2019	1	Forte temporale a Modica: strade come fiumi VIDEO <i>Redazione Quotidianodiragusa.it</i>	26
quotidianodiragusa.it	10/10/2019	1	Bomba d`acqua su Modica, in azione la macchina emergenze FOTO e VIDEO <i>Redazione Quotidianodiragusa.it</i>	27
strill.it	10/10/2019	1	Palmi - Installato nelle aree costiere il nuovo sistema di allerta per allarme maremoto <i>Redazione</i>	28
strill.it	10/10/2019	1	Sabato e domenica anche a Reggio Calabria la campagna di Protezione Civile "lo non rischio" <i>Redazione</i>	29
meridionews.it	10/10/2019	1	Maltempo nel Ragusano, strade sommerse e chiuse - Emergenza a Modica, alcune vie diventano torrenti <i>Redazione</i>	30

Nel Messinese

Regione, in sicurezza Monforte S. Giorgio

[Redazione]

Nel Messinese Regione, sicurezza Monforte S. Giorgio MESSINA - Risalgono agli anni '80 i primi episodi di caduta massi da monte Immacolata sul centro abitato di Monforte San Giorgio, nel Messinese. Ma solo ora, grazie alla Struttura contro il dissesto idrogeologico - guidata dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci e diretta da Maurizio Croce - si interviene per risolvere in modo definitivo l'annoso problema. E stata infatti pubblicata la gara, di quasi un milione di euro, per i lavori di consolidamento a protezione delle numerose abitazioni e degli edifici pubblici - tra cui la casa comunale e il Comando di polizia municipale - del Duomo e della Chiesa di Gesù e Maria, che si trovano proprio sotto il costone roccioso, in una zona con classificazione R4 ossia ad elevato rischio. In sicurezza, quindi, tutta l'area tra via Immacolata e via Umberto I, cuore pulsante del paese. Si procederà con l'ispezione della parete rocciosa, con il disaggio di blocchi instabili e con la realizzazione di pannelli di rete in fune combinati con rete metallica. -tit_org-

Aria avvelenata

Mille segnalazioni all'Arpa in un mese

[Redazione]

SIRACUSA - Nel mese di settembre sono pervenute attraverso l'app Nose 1.133 segnalazioni, di cui 541 provenienti dal Comune di Augusta, 44 dal Comune di Melilli, 51 dal Comune di Priolo e 497 dal Comune di Siracusa. Nella sola giornata del 19 settembre l'app aveva raccolto 276 segnalazioni di cui 266 sono giunte dopo le 18.30. La maggior parte delle segnalazioni provenivano dal Comune di Augusta (177). Pur essendo attualmente il sistema Nose in fase sperimentale, la Polizia Municipale di Augusta ha effettuato un prelievo di aria istantaneo a mezzo canister presso il centro storico in Corso Sicilia, area maggiormente esposta alle molestie olfattive segnalate. Dall'analisi chimica dell'Aria awelenata Mille segnalazioni alTArpa in un mese l'aria effettuata nei laboratori di Arpa Sicilia è stata confermata la presenza di un mix di sostanze idrocarburiche di natura industriale in concentrazioni significative, oltre alla presenza di composti solforati ben al di sopra della soglia olfattiva, che giustificano le numerose segnalazioni di cattiva qualità dell'aria pervenute da parte dei cittadini del Comune di Augusta. Riguardo i dati rilevati dalla Rete di monitoraggio, a causa del maltempo che si è abbattuto sulla zona e che ha provocato unblackout elettrico, due stazioni del Libero Consorzio così come la stazione Arpa Villa Augusta hanno interrotto le misurazioni alle ore 17. Il sistema Nose, sviluppato insieme a Cnr-Isac, sta muovendo i primi passi di un cammino che sta mettendo a punto un prezioso sistema per cercare di identificare l'origine delle molestie olfattive segnalate. SSSSSSS Fffis is -tit_org-
Mille segnalazioni all Arpa in un mese

In piazza Municipio "Io non rischio" la campagna di prevenzione dei rischi

[Lucio Gambera]

MILITELLO In piazza Municipio "Io non rischio" la campagna di prevenzione dei rischi svillitello. Approda nelle piazze del Calatino la campagna "Io non rischio" a cura delle associazioni di Protezione civile, che operano anche con il supporto di squadre di volontari. Gli operatori delle associazioni "Baschi verdi" di Militello, "Iside" di Mineo e "Vab" di Scordia saranno impegnati - dalle 10 alle 19 di domenica, a Militello, in piazza Municipio - in azioni di promozione per la prevenzione dei rischi. All'iniziativa aderirà anche il "Gruppo Alfa Regione Sicilia" di Chiaramonte Gulfi. La giornata è promossa, nell'ambito di un progetto nazionale, con il sostegno di Fondazione Cima, Reluis, Anpas e Ingv. Sono previste attività dimostrative e contatti diretti con il personale della Protezione civile. I riflettori - ha ammesso Ezio Renda, membro del gruppo militellese - saranno puntati anche sui rischi derivanti da terremoti, maremoti e alluvioni, nonché sull'incidenza dei fattori di origine vulcanica. La giornata non rinnoverà solo ragioni d'impegno e slogan. Saranno illustrati anche i comportamenti corretti e le buone pratiche. LUCIO GAMBERA -tit_org- In piazza Municipio Io non rischio la campagna di prevenzione dei rischi

PALAGONIA. Lettera di deputati M5s al governo

Nuova caserma dei vigili del fuoco La mancata apertura un danno grave

[Lorenzo Gugliera]

PALAGONIA. Lettera di deputati M5s al governo La nuova caserma di Palagonia è pronta per ospitare 28 vigili del fuoco eppure nonostante il giuramento dei primi 218 operatori a conclusione del corso di formazione, sembra che il dipartimento del ministero dell'Interno non abbia considerato prioritaria la situazione del distretto territoriale di Catania che oltre a soffrire della carenza di organico non potrà ancora contare sulle nuove assegnazioni promesse da Salvini. La forte preoccupazione, paventata anche dal sindaco di Palagonia, Salvatore Astuti e da alcune sigle sindacali, è stata oggetto di una lettera inviata al ministro Luciana Lamorgese dai deputati calatini del M5S, Gianluca Éã- zo, presidente della Commissione Difesa ed Eugenio Saitta, membro della Commissione Giustizia. Nella missiva i due deputati ricordano come l'apertura del distaccamento attesa per i primi del 2019 non sia ancora avvenuta. L'apertura della caserma, realizzata con fondi congiunti del Dipartimento regionale della protezione civile, Città metropolitana di Catania e Comune di Palagonia, era stata oggetto ad aprile scorso di una interrogazione firmata Rizzo e da altri 13 deputati del M5S ed è ancora in attesa di risposta. LORENZO GUGUARA -tit_org-

" IO NON RISCHIO "

In piazza a Letojanni e Giardini Naxos al via la campagna di sensibilizzazione

[Francesca Gullotta]

"IO NON RISCHIO" In piazza a Letojanni e Giardini Naxos al via la campagna di sensibilizzazione Tutto pronto per l'avvio della 9ª campagna nazionale "Io non rischio", promossa dal Dipartimento nazionale della Protezione civile Presidenza del Consiglio. Alla manifestazione, in programma domani e domenica, hanno aderito anche il Gruppo comunale di Protezione civile di Giardini e la Misericordia "S. Giuseppe" di Letojanni, che saranno presenti nelle piazze cittadine. Il Gruppo giardinese porterà in piazza S. Pancrazio la tematica dell'alluvione. La campagna, che quest'anno darà il via alla 1ª settimana della Protezione civile, ha lo scopo di diffondere le buone pratiche per fare comprendere alla cittadinanza i giusti comportamenti da adottare per ridurre i rischi, ma soprattutto per fare capire l'importanza della cittadinanza attiva e resiliente. Oggi più che mai, nell'era delle "allerte meteo" - spiegano i volontari è necessario che i cittadini siano informati, che sappiano cosa significa un'allerta, che sappiano distinguere le varie tipologie ma soprattutto che siano parte di un sistema. Per noi risulta importante la formazione, e si lavora su questo costantemente, e crediamo fermamente nelle attività di informazione alla popolazione, anche perché la Protezione civile non è solo emergenza, ma è soprattutto prevenzione e informazione. Viviamo in territori esposti a vari rischi e anche per questo è opportuno adottare tutte quelle precauzioni necessarie. Anche i volontari della Misericordia di Letojanni allestiranno un gazebo informativo in piazza Corrado Cagli, dove incontreranno residenti e turisti per dare informazioni e attuare la campagna di sensibilizzazione mirata alla conoscenza di questi fenomeni improvvisi e purtroppo sempre più diffusi, trattando in modo particolare gli aspetti legati ai terremoti maremoti. FRANCESCA GULLOTTA 1 à! 1; é é à -tit_org-

Tre torrenti e un piccolo paese I corsi d` acqua saranno ripuliti

[A.c.]

Tré torrenti e un piccolo paese I corsi d'acqua saranno ripuliti) ALESSIA CATAUDELLA Finanziati lavori di pulitura e ripristino della funzionalità idraulica dei torrenti Liequa, Cuccovio, Tiracavalli, affluenti del fiume Irminio per un importo di 265.000 euro. Su progetto redatto dagli uffici del Genio civile di Ragusa, a seguito di apposite segnalazione del comune di Giarratana, è stato predisposto un progetto per la pulizia di tratti di corsi d'acqua a monte e a valle del centro abitato di Giarratana per la cifra sopracitata. Il progetto, finanziato dal Commissario straordinario per il Dissesto Idrogeologico della Sicilia, è in via di appalto da parte del Genio civile di Ragusa. Tale intervento si affianca a quello di recente effettuato sull'asse principale del fiume Irminio e rappresenta un altro importante momento di prevenzione per il rischio alluvioni in un paese che, come Giarratana, si trova da anni a gestire una situazione che, in alcuni casi, ha letteralmente bloccato le principali vie di accesso alla città racchiusa nel cuore dei monti iblei. Il sindaco di Giarratana, Bartolo Giaquinta, aveva presentato la circostanza all'attenzione del Genio civile di Ragusa, che ha accolto la segnalazione attivandosi in questo senso e ponendo la questione al vaglio dei riferimenti regionali. Lo spiega il primo cittadino Bartolo Giaquinta. "Grazie alle somme messe a disposizione dal commissario regionale per il dissesto - dice il sindaco di Giarratana - i corsi d'acqua che attraversano e lambiscono Giarratana saranno messi in sicurezza, così come devono e così come è opportuno che sia. È una azione necessaria non solo per affrontare problemi in essere, ma soprattutto per prevenire problemi che possono presentarsi, così come abbiamo imparato dal passato, con più di un episodio da dover affrontare e contenere". Uno dei torrenti in questione, il Tiracavalli, attraversa Giarratana da dentro. La Perla degli iblei, specie nelle stagioni più piovose, si trova a fare i conti con i rischi del dissesto idrogeologico, con la statale 194 che si allaga e lascia ben poche alternative quando, dal paese montano, c'è da raggiungere il capoluogo di provincia che, pur essendo vicino, appare davvero lontano per chi lavora, per gli studenti ma anche per chi per questioni di necessità deve spostarsi fuori dal centro abitato. "L'interruzione del collegamento con Ragusa col quale abbiamo fatto i conti, in passato, più di una volta chiarisce il sindaco Giaquinta - è uno dei motivi che ci spinge a sistemare la situazione. Grazie a questo intervento andremo alla radice del problema, che speriamo di circoscrivere e risolvere. Corre l'obbligo di ringraziare il Genio civile per la volontà di venire incontro alle esigenze del nostro piccolo centro perimetrato dai tre corsi d'acqua". Finanziato il progetto del Genio civile sul ripristino della funzionalità di Cuccovio, Liequa e Tiracavalli -tit_org- Tre torrenti e un piccolo paese I corsi d'acqua saranno ripuliti

Ambiente. La Regione stanZIA 17 milioni per la pulizia dei canali Interventi anti alluvione. fondi ai Comuni

[Redazione]

Ambiente. La Regione stanZIA 17 milioni per la pulizia dei canali Interventi anti-alluvione. fondi ai Comuni Diciassette milioni per gli interventi di pulizia e manutenzione dei corsi d'acqua. Risorse destinate dalla Regione ai Comuni e suddivise per annualità: 2019-2020-2021. Su proposta dell'assessorato ai lavori pubblici la Giunta ha approvato la ripartizione annuale delle risorse per il triennio: un milione per il 2019, e 8 milioni per ciascuna delle annualità 2020 e 2021. Interventi fondamentali, e si spera solleciti, per aiutare i Comuni a fronteggiare il rischio idrogeologico e a mettere in sicurezza il territorio e i centri urbani. Gli interventi di manutenzione ordinaria, come la pulizia dei canali, delle caditoie e dei corsi d'acqua, è fondamentale. È in questo periodo, il primo autunno dopo la stagione calda, con la terra riarsa, dura e impermeabile come una scorza di sughero, che è più alto il rischio di alluvioni. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono una buona base da cui partire per contrastare la forza delle acque e dei se dimentiti trascinati a valle. Lo stanziamento delle nuove risorse rappresenta un'azione tesa a contrastare una delle principali cause di pericolosità idraulica dei corsi d'acqua che attraversano il territorio regionale - spiega l'assessore regionale ai lavori pubblici Roberto Frongia -. Una buona attività di manutenzione del reticolo idrografico, sia naturale che artificiale, comporta effetti positivi e contribuisce ad abbassare il rischio di esondazioni legato a eventi atmosferici avversi e di grande portata. Se è vero che tra le competenze conferite agli enti locali in materia di difesa del suolo e prevenzione del rischio di frane e rischio idrogeologico rientrano la pulizia e la manutenzione dei corsi d'acqua, è altrettanto evidente, continua Frongia, l'importanza di assicurare agli enti locali un contributo finanziario per intervenire nelle situazioni più critiche dei rispettivi territori di competenza, con evidenti benefici sulle condizioni di sicurezza, incolumità delle persone e salvaguardia dei beni. Gli interventi di pulizia dovranno essere eseguiti secondo le disposizioni e le norme tecniche stabilite dalle "direttive per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti" approvate dal Comitato istituzionale dell'autorità di Bacino. RIPRODUZIONE RISERVATA SICUREZZA In arrivo fondi ai Comuni per la pulizia dei canali -tit_org-

Muravera. Coinvolti anche Villaputzu e San Vito

Ecco le manovre salvavita in caso di alluvione Mercoledì un'esercitazione di protezione civile

[Redazione]

Muravera. Coinvolti anche Villaputzu e San Vito Ecco le manovre salvavita in caso di alluvione Mercoledì un'esercitazione di protezione civile Muravera, Villaputzu e San Vito pronti ad affrontare l'emergenza alluvione. Lo faranno mercoledì prossimo con un'esercitazione di protezione civile che interesserà i tre Comuni. La simulazione, come spiegano i primi cittadini Marco Falchi (Muravera), Sandro Porcu (Villaputzu) e Marco Antonio Siddi (San Vito), servirà a testare il piano regionale, intercomunale e comunale di protezione civile per rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteo avversi. A Villaputzu la simulazione riguarderà in particolare le aree dell'abitato che presentano un maggior rischio, e quindi gli isolati a sud di via Nazionale (vie Granisci, Croce e Palestro) interessati da un'eventuale esondazione del rio Sulis. A Muravera riguarderà l'isolato compreso tra le vie Montessori, Sarrabus, Giardini e Roma (il tratto maggiormente interessato in caso di esondazione del Flumendosa) mentre a San Vito via Torino, degli Aranci, La Marmora, Chiesa (compresa la Piazza), Tasso, Vercelli, Novara, Mazzini, Paoli e delle Capinere. Tutte le operazioni si svolgeranno nella maniera più realistica possibile, dall'attivazione dei centri di coordinamento all'emanazione delle comunicazioni alla popolazione, passando per la simulazione della chiusura di strade e del ponte sul Flumendosa e per la presenza fisica nel territorio di tutti i soggetti coinvolti nelle varie operazioni di controllo e gestione del rischio, (g. a.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Ecco le manovre salvavita in caso di alluvione Mercoledì un'esercitazione di protezione civile

Sassari. Allarme a Porto Ferro per un oristanese
Surfista disperso, ritrovato sano e salvo

[Redazione]

Sassari. Allarme a Porto Ferro per un oristanese Era dato per disperso addirittura da mercoledì sera, quando era uscito in mare con la sua tavola da surf dalla spiaggia di Porto Ferro, senza farvi più ritorno. Dopo 24 ore di ricerche è stato ritrovato sano e salvo, sul costone. L'allarme, per Gianluca Pilloni, 53 anni, originario di Oristano, era scattato al tramonto perché gli altri surfisti si erano accorti che mancava all'appello. In campo vigili del fuoco di Sassari, con il nucleo sommozzatori e un elicottero, i carabinieri, la guardia costiera, la protezione civile e la compagnia barracellare. La tavola da surf è stata ritrovata, ma dell'uomo non c'era ancora alcuna traccia. Il surfista, che risiede tra Alghero e Castelsardo, senza fissa dimora, è stato poi rintracciato sulla terra ferma da una squadra di vigili del fuoco in perlustrazione lungo il costone. Era disorientato e disidratato ed è stato accompagnato all'ospedale per degli accertamenti. Le condizioni di salute, in ogni caso, erano buone. I surfisti che frequentano il litorale di Porto Ferro erano quasi certi che Puomo fosse ancora vivo, nonostante una notte e un giorno trascorsi in mare, perché Gianluca Pilloni è molto abile con la tavola sulle onde ed è anche un bravo nuotatore. È riuscito infatti ad attraversare la baia, arrivando dall'altra parte del costone. (c.f.i.) -tit_org-

I sindaci di Giardini e Taormina rispondono all' appello degli " Amici delle Contrade " sollecitando l' intervento del prefetto **Torrente Sirina, le responsabilità sono della Regione**

[Redazione]

1 sindaci di Giardini e Taormina rispondono all'appello degli "Amici delle Contrade" sollecitando l'intervento del prefetto Torrente Sirina, le responsabilità sono della Regione Lo Turco: Vanno evitati gli "scaricabarile" inutili Bolognari: È tutto chiaro GIARDINI NAXOS Sulla competenza e responsabilità ad intervenire per la pulizia e messa in sicurezza del torrente Sirina ebene ancora una volta chiarire che la competenza in materia è dell'assessorato regionale al Territorio ed Ambiente. Lo afferma il sindaco di Giardini, Nello Lo Turco, che interviene sulla spinosa questione dei torrenti, sulla quale il comitato "Amici delle Contrade" nei giorni scorsi ha lanciato un appello ai Comuni di Taormina, Giardini e Castelmola ad intervenire e ha chiesto una svolta con il grido di dolore: Noi non vogliamo morire. Il maltempo è tornato, le piogge rappresentano di nuovo una minaccia per le zone abitate attorno al torrente che interessa i tre comuni e allora il primo cittadino di Giardini ha inviato nelle scorse ore una nota al Genio Civile di Messina, all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e al Prefetto di Messina. Per conoscenza la comunicazione è stata inviata da Lo Turco anche al collega sindaco di Taormina, Mario Bolognari. L'assessorato - scrive Lo Turco precisa che a seguito di dell'entrata in vigore della legge regionale 8/2018 le competenze in materia sono transitate all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia. Di conseguenza l'assessorato regionale o l'Autorità di Bacino devono farsi carico di realizzare tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che necessitano per la messa in sicurezza del torrente Sirina. Lo Turco richiama i fatti successivi all'alluvione del 2015 che il 9 settembre di quell'anno hanno provocato ingenti danni a Giardini e Taormina, e in quella occasione il Genio Civile redigeva una dettagliata relazione che venne trasmessa a questo Comune, all'assessorato al Territorio e al Commissario straordinario per l'Emergenza Viaria, al Dipartimento Infrastrutture e alla Prefettura di Messina in cui venne descritto lo stato dei luoghi dei torrenti e la necessità di un pronto intervento, indicando, sebbene sommariamente, modalità e costi presuntivi. 1124 settembre 2015 ci fu poi una riunione tra i sindaci, con il Genio Civile il Demanio Forestale nella quale tutte le parti furono concordi nell'evidenziare la necessità e l'urgenza di intervenire immediatamente con dei progetti di messa in sicurezza di Sirina, San Giovanni e Santa Venera, interventi resi ancora più urgenti e necessari dai citati eventi calamitosi. A tutt'oggi, evidenzia Lo Turco, ne l'assessorato regionale, ne il Genio Civile hanno provveduto a quanto di propria competenza. Con riguardo poi ai nulla osta idraulici rilasciati sul progetto di messa in sicurezza dell'area in oggetto -aggiunge Lo Turco - a quanto risulta allo scrivente si tratta di una proposta progettuale avanzata da società private. Ogni responsabilità per la mancata messa in sicurezza del torrente Sirina ricade sulle autorità regionali che hanno l'obbligo di intervenire immediatamente. Ed al fine di evitare un deprecabile e strumentale "scaricabarile" si chiede l'intervento del Prefetto, che venga attivato un tavolo tecnico o una conferenza dei servizi. Sulla stessa posizione di Lo Turco anche il sindaco di Taormina, Mario Bolognari, visto che il Sirina ricade per metà nel territorio di Taormina: La competenza non è dei Comuni. Avevamo già spiegato la novità a Legambiente con una lettera del dirigente dell'Utc. Pertanto abbiamo inoltrato la denuncia all'Autorità di Bacino. In particolare i canneti sono protetti e soltanto la Forestale può intervenire, non il Comune. Il torrente Sirina I residenti chiedono la messa in sicurezza -tit_org-

Protezione civile

Campagna informativa a Lipari e Stromboli

Salvatore Sarpi

[Salvatore Sarpi]

Campagna informativa a Lipari e Stromboli Domani e domenica, nell'ambito della settimana nazionale della Protezione civile, si svolgerà la nona campagna informativa "Io non rischio". Tre saranno gli appuntamenti che interesseranno il territorio del comune di Lipari e nei quali i cittadini potranno approfondire le tematiche legate al rischio terremoto, maremoto e alluvione. A incontrare la cittadinanza sarà il gruppo volontari della Protezione civile comunale e i volontari di Protezione civile del "Vis" a Stromboli e Ginestra. Questi, attraverso un percorso legato anche alla specificità dei luoghi e agli eventi storici, spiegheranno soprattutto quali sono i comportamenti più utili e necessari da adottare sia precauzionalmente, per ridurre l'incidenza del rischio, sia in caso di evento calamitoso, nella consapevolezza non solo che la prevenzione - Salvatore Sarpi ne è uno dei pilastri su cui si fonda la sicurezza, ma che l'esposizione individuale a questi rischi può essere sensibilmente ridotta attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. Nello stand informativo di Lipari, installato a piazza Mazzini, in entrambe le giornate, saranno affrontati i rischi terremoto, maremoto e alluvione. A Stromboli, sabato, in piazza San Vincenzo, verrà trattato il rischio terremoto e maremoto. Stesse tematiche saranno affrontate domenica nella frazione di Ginestra. Intanto per quanto concerne lo Stromboli gli ultimi rilevamenti un'attività persistente di intensità ordinaria. L'attività si manifesta da più bocche, attive nelle aree crateriche nord e centrosud. Le esplosioni, frequentemente, superano l'orlo della terrazza craterica e i prodotti ricadono sulla parte alta della Sciara del fuoco. -tit_org-

Da Siracusa a Ragusa strade danneggiate dai violenti temporali

[Orazio Caruso]

L'ondata di maltempo Orazio Caruso L'ondata di maltempo che si è abbattuta nelle ultime 48 ore sulla Sicilia orientale ha provocato una serie di danni nelle province di Catania, Siracusa e Ragusa. A Misterbianco, nel Catanese, mercoledì sera un fulmine ha colpito il campanile della chiesa Sant'Orsola. La violenta scarica elettrica ha provocato il crollo di una serie di pietre che hanno colpito un'auto in transito, un'Alfa 159 SW. Sono stati momenti di vera paura per l'automobilista che si è visto sfondare il parabrezza della macchina riportando anche delle ferite. Sul posto sono intervenuti i medici del 118 per le cure del caso assieme ai carabinieri e ai vigili del fuoco del distaccamento Catania Nord. I pompieri hanno messo in sicurezza il campanile e l'intera zona e stata transennata. Necessaria un'accurata ispezione per accertare le condizioni dell'edificio. La Chiesa è stata dichiarata inagibile. Violenti acquazzoni si sono registrati nel pomeriggio di ieri a Modica e a Ragusa, dove il traffico è andato in tilt. Impegnate le squadre della Protezione civile. Al lavoro i vigili del fuoco soprattutto a Modica, dove tutta la zona del polo commerciale è stata sommersa dall'acqua. Detriti e cassonetti della spazzatura nella carreggiata, diversi gli automobilisti rimasti in panne o comunque bloccati per strada nelle loro auto. Soddisfatto per la risposta all'emergenza il sindaco di Modica, Ignazio Abbate: La nostra macchina è collaudata da anni commenta in una nota- ed in grado di affrontare con successo le calamità naturali. Gli argini e gli alvei dei torrenti hanno superato in pieno la prova grazie all'opera di pulizia preventiva che abbiamo messo in atto nelle scorse settimane. Le situazioni più critiche si sono registrate in via Calamezzana e via Michele Pulino dove è saltato un pezzo di asfalto prontamente riparato. Voglio ringraziare pubblicamente gli uomini della Protezione civile e della Polizia Locale per il loro lavoro, così come le ditte private che hanno messo a disposizione i mezzi pesanti per lo sgombero delle arterie intasate dai massi. In provincia di Siracusa i danni maggiori si sono verificati lungo la strada provinciale 5 la Buccheri-San Giovanni, dove nella mattinata di ieri ha ceduto un tratto di circa 15 metri. Saranno ulteriori accertamenti ad appurare perché quel tratto di strada sia franato. Ad Augusta, a causa di un muro pericolante su via Giovanni Lavaggi, si è dovuto interdire al traffico veicolare il ponte Rivellino Quintana. Ed ancora la pioggia che mercoledì sera si è abbattuta su Canicattini Bagni ha causato non pochi disagi alla viabilità, in particolare sulla SP 14 Maremonti, dove i detriti hanno invaso la carreggiata, rendendola pericolosa. (*OC*) A Misterbianco un fulmine ha colpito I campanile: crollo di pietre su un'auto Modica. Intervento dei mezzi di soccorso sulle strade allagate -tit_org-

Un info-point di protezione civile

[Redazione]

Verrà inaugurato a Palermo: presente il capo nazionale Borrelli. Sarà il capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile, Angelo Borrelli ad aprire domattina a Palermo la prima Settimana nazionale della protezione civile, in programma fino al 19 ottobre. Borrelli sarà a Palermo al Parco della Salute Livia Morello, al Foro Italico, dove verrà inaugurato un info-point, poi a Capaci in corso Domenico Sommariva e infine a Carini al Centro Poseidon. La Settimana parte in corrispondenza dell'evento conclusivo della campagna Io non rischio, che vedrà in 60 piazze della Sicilia centinaia di volontari impegnati a fare azione di sensibilizzazione e informazione. In linea con il codice di Protezione civile, l'iniziativa punta a rafforzare il sistema informativo per far conoscere i comportamenti da adottare in caso di calamità naturali e mitigare i fattori di rischio. All'interno dei gazebo si potranno ricevere informazioni e materiale utile sui comportamenti da assumere in caso di terremoti, alluvioni, maremoti, incendi. L'importanza dell'informazione e della prevenzione nella gestione del rischio, già a partire dalle scuole dell'obbligo, rappresenta Calogero Foti, capo del Dipartimento regionale-una delle priorità della Protezione civile. Il nostro è un Paese esposto a numerosi rischi naturali, ma spesso la drammaticità che assumono molti eventi è aggravata da comportamenti irresponsabili o inadeguati. Fra gli appuntamenti in programma mercoledì c'è la Conferenza nazionale Territorio, resilienza e gestione del rischio: l'importanza della prevenzione: presso le sedi delle prefetture si svolgeranno incontri tematici in collegamento con la Conferenza nazionale. Giovedì in via dei Benedettini, a Palermo, sarà presentato un corso di formazione transnazionale online sui temi della protezione civile. Venerdì 18, nei capoluoghi di provincia, le simulazioni di evacuazione di scuole. Sabato giornate formative e domenica 20, in collaborazione con l'Ordine regionale degli Ingegneri, due eventi a Menfi e a Sciacca sulla prevenzione del rischio sismico. -tit_org-

TORNA IL CALDO

Roghi di sterpaglie in diversi quartieri

[Redazione]

TORNA IL CALDO Mattinata di calvario, fiamme raggiunsero le.....,,,, residenze, sono stati, per ore quella di ieri, per i vigili del,' 11 fuoco e gli uomini del corpo 0 1, 311 01 0 le squadre i dei vigili del fuoco del Forestale. Quasi come se non ",,,,,, -. comando provinciale di fosse ormai autunno,,,,,, i i., i Asnéente ma anche gli complice la bella e calda "._____,... uomini della Forestale. (*CR*) giornata, all'improvviso, e riesplora l'emergenza incendi di sterpaglie. In via Enrico La Loggia, al Villaggio Mosè, le fiamme si sono avvicinate alle abitazioni e hanno provocato apprensione ed allarme fra i residenti. Sul posto, cercando di evitare appunto che le -tit_org-

Rifiuti bruciati, interrogazione al Parlamento

[Enzo Gallo]

Continua l'emergenza a Canicattì Rifiuti bruciati, interrogazione al Parlamento Enzo Gallo L'emergenza roghi di rifiuti differenziati ed indifferenziati di Canicattì è approdata in Parlamento. Michele Sodano, parlamentare nazionale del Movimento 5 Stelle, infatti ieri mattina alla Camera dei Deputati ha portato alla ribalta nazionale la situazione che da mesi la popolazione di Canicattì è costretta a subire a causa del pessimo servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Rifiuti che a causa dei soliti incivili, delusi per un servizio non all'altezza delle aspettative e della tempistica registrata, vengono abbandonati agli angoli delle vie o nelle campagne. Rifiuti che finiscono per dare vita ad autentiche discariche abusive che vengono poi incendiate. I roghi sprigionano nell'aria diossina ed altre pericolose sostanze tossiche con gravi danni sulla salute dei cittadini di oggi e di domani e potenziale contaminazione delle produzioni agricole. Sodano senza mezzi termini ha parlato di migliaia di persone che respirano diossina risultato di roghi tossici di rifiuti che da mesi e mesi a Canicattì costituiscono un'emergenza. 11 parlamentare pentastellato ha riferito in aula di roghi di rifiuti, plastiche, eterniti e capannoni mentre la politica locale non interviene non sta facendo assolutamente nulla. Voglio porre all'attenzione dei colleghi ha aggiunto Sodano- la necessità di prendere dei provvedimenti. Chiedo alla magistratura di intervenire e di individuare i responsabili di questi delitti perché di delitti si tratta di carattere ambientale con pesanti ripercussioni sulla salute. Chiedo agli amministratori di Canicattì -ha concluso Sodano- di ascoltare la voce del proprio popolo che da mesi denunciano e continuano a denunciare roghi ed il rischio per la propria salute di cui per primi gli amministratori e politici locali devono farsi carico. L'ultimo rogo quello di mercoledì pomeriggio si è verificato in un'area sotto sequestro da parte della Procura della Repubblica che oltre un anno fa ha avviato un'inchiesta sulla gestione del servizio e a tutela della salute pubblica. Di contro anche l'amministrazione comunale con i pochi mezzi a disposizione cerca di fare il proprio dovere. Abbiamo intensificato la lotta contro gli sporcaccioni ed i piromani -dicono all'unisono il sindaco Di Ventura e l'assessore all'Igiene, Palermo purtroppo sembriamo avere armi spuntate. Proprio ieri avremmo dovuto pulire contrada Calandra ma gli autori dei roghi ci hanno anticipato. La situazione resta pesante sia sul fronte igienico-sanitario che quello amministrativo e dell'ordine pubblico. I rifiuti in alcuni casi restano per strada o nelle campagne. Sono migliaia i cittadini ancora non censiti e che non conferiscono nei dovuti modi i rifiuti con grave danno per le casse comunali. Proprio gli sporcaccioni seriali rischiano di innescare tensioni con chi rispetta le regole. (*EG*) -tit_org-

Anche i volontari de " I Falchi " alla campagna " lo non rischio "

[Filippo Bellia]

PALMA DI MONTECHIARO Anche i volontari de "I Falchi" alla campagna "lo non rischio" DI Anche i volontari palmesi della Associazione di Protezione Civile de "I Falchi", con nove comunicatori che hanno partecipato ad un apposito corso, faranno parte della campagna nazionale, demominata "lo non rischio", giunta alla nona edizione. Alcuni gazebo saranno installati nella centralissima piazza Domenico Provenzani sabato pomeriggio dalle ore 15 alle ore 20 e domenica dalle ore 10 alle ore 20 per promuovere le buone pratiche di protezione civile e sensibilizzare in maniera capillare i cittadini sui rischi del territorio e i comportamenti da mantenere in caso di eventi calamitosi. Quest'anno la campagna promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, Anpas, Ingv, ReLuis e Fondazione Cimi, consentirà ai cittadini di potere entrare a contatto con le donne e gli uomini del Servizio nazionale della protezione civile che spiegheranno nel dettaglio i rischi terremoto, alluvione, maremoto e - novità dell'edizione 2019 - anche il rischio vulcanico in occasione dell'esercitazione nazionale Exe Flegrei 2019. "lo non rischio" - ha sottolineato il presidente dell'associazione I Falchi - non è solo lo slogan della campagna ma è un proposito, è la pacifica battaglia che ciascuno di noi è chiamato a condurre per la diffusione di una consapevolezza che può contribuire a farci stare più sicuri". FILIPPO BELLIA -tit_org- Anche i volontari de I Falchi alla campagna lo non rischio

Le sabbie dei fondali per recupero coste e litorali, ok dall'Ars a norma Cordaro

[Redazione]

Abbiamo stabilito, con legge, il principio che le sabbie dei fondali dei nostri mari debbano essere utilizzate, in via prioritaria, per interventi di protezione e recupero dei litorali della regione. Il ripascimento delle coste siciliane è un'assoluta priorità per il mio governo, che proprio sul tema del dissesto idrogeologico e delle erosioni ha investito centinaia di milioni di euro, tanto da essere la prima Regione in Italia. Lo dichiara il governatore Nello Musumeci, commentando l'approvazione da parte dell'Assemblea regionale della norma, presentata da Palazzo Orleans, sull'utilizzo delle sabbie nell'isola. Si chiude così, definitivamente, la querelle nata in pieno agosto quando la Regione Siciliana aveva espresso il proprio dissenso per il prelievo di settecentomila tonnellate di sabbia in un'area particolarmente fragile dal punto di vista della fauna ittica e dal punto di vista ambientale del Palermitano, tra Capo Zafferano e Termini Imerese da utilizzare per la realizzazione di una penisola artificiale a Montecarlo sulla quale sorgerà il nuovo quartiere di lusso Anse du Portier. Con l'approvazione dell'articolo 15 del disegno di legge collegato, esitato ieri dall'Aula all'unanimità, aggiunge l'assessore al Territorio Totò Cordaro viene stabilito, per la prima volta nella storia della Regione, un principio di diritto, prima ancora che di buon senso e di buona amministrazione. Una scelta che si inserisce nel lavoro di pianificazione ambientale e di tutela del territorio, già avviato dall'assessorato, che rappresenta uno dei punti fondamentali del programma di governo.

Bomba d'acqua sul Catanese, fulmine colpisce chiesa e genera il panico: 2 feriti

[Redazione]

Un uomo sotto shock e danni alla struttura di una chiesa. È il bilancio di unviolento nubifragio che si è abbattuto nel Catanese. Una vera e propria bombad acqua nel corso del quale un fulmine ha colpito il campanine di una chiesa diMisterbianco generando il panico.Il fulmine ha colpito il campanile della chiesa Santa Chiara di Misterbianco,nella centrale via Matteotti, rendendo la struttura inagibile. Grossicalcinacci hanno raggiunto diverse auto in sosta e due ragazzi, che in quelmomento si trovavano dentro la loro vettura al riparo dal temporale, sonorimasti feriti.Sono stati investiti dai massi che si sono staccati dal campanile e che sonorovinati sul parabrezza della loro auto. Le loro condizioni non sarebberogravi ma si e reso necessario per loro il trasporto all ospedale per ulterioreaccertamenti. Uno dei due, in seguito all incidente, era sotto shock.La chiesa è al momento inagibile in attesa delle necessarie verifiche sullastaticità e sicurezza dell immobile. Il grosso boato ha creato il panico anchetra i residenti. Abbiamo sentito un boato tremendo, ed una saetta luminosa hacolpito il campanile, raccontano. Sul posto i vigili del fuoco del comando diCatania e i carabinieri. Balestrate come nel film Ritorno al Futuro, campanile danneggiato da un fulmine Un fulmine colpisce e uccide operaio di 38 anni della raccolta dei rifiuti nelle Madonie Maltempo nel Catanese: frana ad Acireale, albero colpito da un fulmine finisce sulla carreggiata a Pennisi Un fulmine lo colpisce e lo uccide, dolore al funerale di Francesco Battaglia

Violento nubigragio nel ragusano, a Modica strade allagate e traffico in tilt

[Redazione]

Violenti acquazzoni si sono abbattuti nel primo pomeriggio nel Ragusano sia a Modica che a Ragusa che hanno messo in tilt il traffico veicolare. Impegnate le squadre della Protezione Civile per venire incontro alle richieste di soccorso che stanno arrivando. Al lavoro i vigili del fuoco soprattutto a Modica, dove tutta la zona del polo commerciale è stata sommersa dall'acqua. L'intera area è risultata intransitabile per parecchie decine di minuti, con le strade trasformate in torrenti. Detriti e cassonetti della spazzatura nell'acarreggiata, diversi gli automobilisti rimasti in panne o comunque bloccati per strada nelle loro auto.

Musumeci: "Le sabbie dei fondali per il recupero delle coste"

[Redazione]

PALERMO - "Abbiamo stabilito, con legge, il principio che le sabbie dei fondali dei nostri mari debbano essere utilizzate, in via prioritaria, per interventi di protezione e recupero dei litorali della regione. Il ripascimento delle coste siciliane è un'assoluta priorità per il mio governo, che proprio sul tema del dissesto idrogeologico e delle erosioni ha investito centinaia di milioni di euro, tanto da essere la prima Regione in Italia". Lo dice il governatore Nello Musumeci, commentando l'approvazione da parte dell'Ars della norma, presentata da Palazzo d'Orleans, sull'utilizzo delle sabbie nell'isola. Si chiude così, definitivamente, la querelle nata in pieno agosto quando la Regione aveva espresso il proprio dissenso per il prelievo di settecentomila tonnellate di sabbia - in un'area particolarmente fragile dal punto di vista della fauna ittica e dal punto di vista ambientale del Palermitano, tra Capo Zafferano e Termini Imerese - da utilizzare per la realizzazione di una penisola artificiale a Montecarlo sulla quale sorgerà il nuovo quartiere di lusso Anse du Portier. Con l'approvazione dell'articolo 15 del disegno di legge "collegato", esitato ieri dall'Aula all'unanimità - aggiunge l'assessore al Territorio Toto Cordaro - viene stabilito, per la prima volta nella storia della Regione, un principio di diritto, prima ancora che di buon senso e di buona amministrazione. Una scelta che si inserisce nel lavoro di pianificazione ambientale e di tutela del territorio, già avviato dall'assessorato, che rappresenta uno dei punti fondamentali del programma di governo". (ANSA).

Nubifragio nel Ragusano Strade come fiumi, traffico in tilt

[Redazione]

RAGUSA - Violenti acquazzoni si sono abbattuti nel primo pomeriggio nel Ragusano sia a Modica che a Ragusa che hanno messo in tilt il traffico veicolare. Impegnate le squadre della Protezione Civile per venire incontro alle richieste di soccorso che stanno arrivando. Al lavoro i vigili del fuoco soprattutto a Modica, dove tutta la zona del polo commerciale è stata sommersa dall'acqua. L'intera area è risultata intransitabile per parecchie decine di minuti, con le strade trasformate in torrenti. Detriti e cassonetti della spazzatura nella carreggiata, diversi gli automobilisti rimasti in panne o comunque bloccati per strada nelle loro auto. (ANSA).

Anche la Sardegna in un progetto europeo contro i roghi boschivi

Anche la Sardegna in un progetto europeo contro i roghi boschivi. Economia - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

C'è anche la Sardegna tra i partecipanti del progetto transfrontaliero Med, all'interno del programma europeo di cooperazione Interreg Marittimo. Coinvolte anche Liguria, Toscana, Corsica e la Paca, Provence-Alpes-Côte d'Azur, in sostanza tutte le regioni accomunate dal problema degli incendi boschivi che, ogni anno, distruggono migliaia di ettari di superficie forestale e mettono in pericolo le aree abitate situate in prossimità. Il programma prevede fondi per 12 milioni di euro entro il 2022 "da spendere per fornire a volontari antincendio, protezione civile e Comuni, innovativi automezzi e mezzi in grado di costruire colonne mobili compatibili e comunicanti tra le regioni diverse, oltre a nuove attrezzature come vasche mobili nelle zone di confine", ha detto l'assessore regionale con delega all'antincendio boschivo Stefano Mai. "Faremo una mappatura delle sorgenti di acqua per renderle disponibili agli operatori, e anche della sentieristica regionale, acquisteremo telecamere terrestri e aeree, termocamere a infrarossi per garantire la precisione delle azioni di spegnimento e bonifica degli incendi, effettueremo interventi di silvicoltura e attività di formazione specialistica. Lavoreremo sull'implementazione delle piattaforme di gestione e sulla prevenzione". "Nonostante l'eccellente presenza dei vigili del fuoco e lo straordinario attivismo dei volontari - ha detto il direttore generale di Anci Liguria Pierluigi Vinai - i sindaci, sempre in prima linea ad affrontare l'emergenza e a tutelare l'incolumità della popolazione, si sono trovati spesso in difficoltà. Questi progetti saranno uno strumento utile. Mettere in rete cinque regioni che fino a oggi hanno lavorato in maniera anche eccellente è un'azione di grande valore e soprattutto di grande innovazione". (Unioneonline/D) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

A Corleone spunta un villaggio della sicurezza, studenti vigili del fuoco per un giorno

[Redazione]

Caschetto in testa, imbracatura di sicurezza, una buona dose di coraggio e entusiasmo di sentirsi eroi per un giorno. Sono gli ingredienti di Pompieropoli, un'iniziativa promossa dal comando provinciale dei vigili del fuoco di Palermo, con il patrocinio del Comune di Corleone. Una giornata intensa e ricca di emozioni per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo G. Vasi, dai più piccini di prima ai grandi di terza media. L'evento è stato organizzato allo scopo di far conoscere a bambini e ragazzi le attività e i mezzi dei vigili del fuoco. Attraverso giochi, vere e proprie prove fisiche e spiegazioni tecniche dei tanti vigili del fuoco presenti, hanno potuto toccare con mano cosa significhi questo mestiere. Inoltre, sono state spiegate le principali tecniche per la prevenzione degli incendi e le azioni da compiere in caso di calamità naturali, con attività ludiche e simulazioni. Per l'occasione è stato allestito un villaggio della sicurezza in cui gli studenti hanno assistito alle dimostrazioni di alcuni nuclei speciali del corpo dei vigili del fuoco, come quello speleo-alpino-fluviale o quello nucleare-biologico-chimico-radiologico. Quest'ultimo, ad esempio, ha mostrato il funzionamento di una termocamera a raggi infrarossi. È uno strumento utilizzato tra l'altro per le ricerche notturne perché in grado di rilevare la presenza di corpi caldi anche a distanze notevoli e al buio, spiega Benedetto Alongi della sezione di Palermo dell'Associazione nazionale vigili del fuoco. Esposte anche le speciali tute contro il rischio ambientale utilizzate da questo nucleo speciale. Il momento certamente più forte per le decine e decine di bambini e ragazzi che hanno partecipato è stato quello pratico. I pompieri infatti hanno consentito loro di cimentarsi in varie attività. Opportunamente imbracati, si sono arrampicati sulla cosiddetta scala controventata, alta ben 10 metri. Hanno messo alla prova le loro abilità camminando su una trave, saltando dentro cerchi e mantenendo l'equilibrio su un bilanciere. Altri ancora sono saliti sulla scala aerea portata fino a 20 metri di altezza (in attività raggiunge i 38). Infine, hanno simulato una scena di spegnimento di un incendio mediante una lancia di ridotte dimensioni collegata ad un mezzo di soccorso. Alla fine, ciascun partecipante ha ricevuto il suo diploma di giovane pompiere. Ringraziamo il comando provinciale di Palermo, i capi distaccamento di Corleone Pipitone e Avola, l'ingegnere Salvatore Cantale, la sezione di Palermo dell'Associazione nazionale vigili del fuoco, il Nucleo batteriologico chimico e radioattivo dei pompieri e quello speleo-alpino-fluviale - dice Maria Clara Crapisi, vice sindaco con delega alla Scuola -. Questi percorsi sono emozionanti per i nostri bambini e ragazzi ma, soprattutto, sono altamente educativi e formativi. Volti al rispetto delle regole e delle istituzioni militari e paramilitari, trasmettono fiducia in coloro che ogni giorno proteggono la nostra vita, rischiando la loro. La manifestazione - commenta il sindaco Nicolò Nicolosi - si inquadra nelle attività di protezione civile che vedono l'amministrazione comunale impegnata a predisporre tutte le iniziative utili a fronteggiare ogni evento calamitoso, preparando gli operatori, i volontari e la cittadinanza con informazioni ed esercitazioni idonee.

Forte temporale a Modica, dal sole alla pioggia in pochi minuti

[Redazione Quotidianodiragusa.it]

Forte temporale a Modica nel primo pomeriggio. Nel giro di pochi minuti dal sole si è passati alla pioggia. Una pioggia fortissima si è abbattuta per diversi minuti in città. Le strade sono già diventati dei fiumi in piena. Il maltempo era stato annunciato già da ieri dalla Protezione Civile e dovrebbe persistere nella zona orientale dell'isola fino a stasera.

Forte temporale a Modica: strade come fiumi VIDEO

[Redazione Quotidianodiragusa.it]

Strade come fiumi in piena a Modica. Ecco il video di ciò che è accaduto oggi in alcune zone della città per il forte ed improvviso temporale cominciato intorno alle ore 15. Il sindaco ha attivato tutte le squadre della Protezione Civile per rispondere alle diverse chiamate di soccorso. Il sindaco di Modica, Ignazio Abbate, in un post pubblicato su facebook ha invitato i cittadini a limitare le uscite fino a quando le condizioni meteo non torneranno alla normalità.

Bomba d'acqua su Modica, in azione la macchina emergenze FOTO e VIDEO

[Redazione Quotidianodiragusa.it]

La bombaacqua che si è abbattuta su Modica nel primo pomeriggio non ha colto di sorpresa la rodata macchina per fronteggiare le emergenze che da qualche anno opera in occasione di eventi calamitosi di una certa importanza. In pochi minuti una notevole quantità di acqua è caduta su tutto il territorio modicano mettendo in crisi la viabilità e causando disagi alla cittadinanza. Proprio nella fase più acuta del temporale si è messa in moto la macchina delle emergenze che ha provveduto a rispondere alle tante richieste di soccorso e a ripristinarlo stato dei luoghi. Mezzi della Protezione Civile, della Polizia Locale e ditte private hanno ripulito le strade dai detriti, regolato il traffico e soccorso diversi cittadini. A coordinare gli interventi il Sindaco di Modica, Ignazio Abbate: La nostra macchina è collaudata da anni commenta il Primo Cittadino ed in grado di affrontare con successo le calamità naturali. Gli argini e gli alvei dei torrenti hanno superato in pieno la prova grazie all'opera di pulizia preventiva che abbiamo messo in atto nelle scorse settimane. Le situazioni più critiche si sono registrate in via Calamezzana e Via Michele Pulino dove è saltato un pezzo di asfalto prontamente riparato. Voglio ringraziare pubblicamente gli uomini della Protezione Civile e della Polizia Locale per il loro lavoro, così come le ditte private che hanno messo a disposizione i mezzi pesanti per lo sgombero delle arterie intasate dai massi. In serata, dopo aver sentito i dirigenti scolastici, sono cominciati anche i sopralluoghi presso le scuole di competenza comunale per accertare eventuali infiltrazioni che potessero mettere a rischio il normale svolgimento delle attività didattiche.

Palmi - Installato nelle aree costiere il nuovo sistema di allerta per allarme maremoto

[Redazione]

Pagina Tutte le notiziell Comune di Palmi, secondo quanto previsto dalla normativa in materia recentemente entrata in vigore, ha provveduto in maniera tempestiva a predisporre il proprio piano di azione nel caso di allerta maremoto. Oltre a quanto imposto dalle linee guida per la pianificazione di emergenza, contenute nel SiAM (Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti generati da terremoti nel Mar Mediterraneo)Ente ha inoltre realizzato un importante sistema di segnalazione dei rischi, composto di grandi impianti di segnalazione audio. Le coste del Mediterraneo sono state interessate, nel corso dei secoli, da numerosi eventi di maremoto che hanno trovato la loro origine nell'elevata sismicità dell'area, da quiesigenza nazionale di adottare un piano unico per la gestione delle eventuali emergenze. Ingv Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia che opera attraverso il Cat (Centro di allerta tsunami) ha il compito di valutare, nell'area di propria competenza, la possibilità che un terremoto possa generare un maremoto e di stimare i tempi di arrivo dell'onda lungo i differenti tratti di costa. Sulla base delle valutazioni del Cat, il Dipartimento della Protezione Civile tramite la Sala Situazioni Italia ha il compito di diffondere i messaggi di allerta per attivare, nel minor tempo possibile, il Servizio nazionale di protezione civile. Il Comune di Palmi ha prontamente proceduto, attraverso la società Librarisk s.r.l., che ha già realizzato imponente piano comunale vigente, all'adeguamento del Piano di Protezione Civile alle nuove linee guida in materia di maremoti. L'aggiornamento prevede la nuova perimetrazione delle aree a rischio maremoto prodotta dal SiAM, con le Procedure Operative standard e quelle specifiche con relativa cartografia per gli scenari di rischio prevedibili, con i dati e le informazioni utili a supporto nelle fasi operative di gestione delle fasi di allerta ed emergenza, con particolare attenzione alle risorse a disposizione della struttura locale di Protezione Civile, ed è stato approvato dal Consiglio Comunale nel corso dell'ultima seduta di lavori. Oltre alla pianificazione emergenza in materia di maremoti, il Comune di Palmi ha ritenuto però di fare molto di più realizzando, con la collaborazione della ditta Pietro Colicchia Sistemi & Soluzioni, un sistema di segnalazione dei rischi molto evoluto. Il sistema si compone di tre impianti di allarme collocati in posizioni strategiche (località Scinà, località Pietrenere e località Tonnara) dotati di diffusori audio e di sirene molto potenti. Gli impianti possono essere attivati attraverso un'applicazione per smartphone appositamente creata, la cui gestione è affidata al Responsabile della Protezione Civile, che dalla stessa applicazione può monitorare il regolare funzionamento del sistema. Nel caso di malfunzionamento dei ripetitori di telefonia, i sistemi di allarme possono essere attivati anche attraverso la Centrale Operativa della Polizia Locale. Inoltre, sempre attraverso gli apparati radio della Polizia Locale, si possono veicolare messaggi audio alla popolazione residente. Di recente, gli impianti installati sono stati sottoposti a delle approfondite operazioni di collaudo e sono già operativi. Di fatto, ciò ha significato attivazione di un importante sistema, che l'Amministrazione Comunale ritiene essere di fondamentale importanza per la salvaguardia della pubblica incolumità.

Sabato e domenica anche a Reggio Calabria la campagna di Protezione Civile "Io non rischio"

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieSi è svolta questa mattina a Palazzo San Giorgio la presentazione di Io non rischio, campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione Civile che si svolgerà il prossimo 12 e 13 ottobre in tutta Italia. Anche a Reggio Calabria i volontari di Protezione Civile saranno in piazza per promuovere la cultura della prevenzione e della corretta informazione per la sicurezza dei cittadini. Questa mattina, nella sala dei Lampadari del Municipio reggino, la presentazione dell'iniziativa, alla presenza del Consigliere delegato alla Protezione Civile Antonio Ruvolo. Il volontariato di protezione civile, le Istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 12 e 13 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Il cuore dell'iniziativa giunta quest'anno alla nona edizione è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. In contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Reggio Calabria parteciperà alla campagna Io non rischio. In particolare saranno organizzati tre momenti informativi con i cittadini. Sabato 12 ottobre in Piazza Municipio a Pellaro, domenica 13 ottobre in Piazza Italia a Reggio Calabria e sempre domenica 13 ottobre in Piazza Sant'Antonio a Reggio Calabria. Un'opportunità di scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto, rischio maremoto e rischio alluvione, si legge nel comunicato di presentazione dell'iniziativa. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. A Reggio Calabria l'iniziativa coinvolgerà il GRUPPO COMUNALE DI REGGIO CALABRIA, ASPRO VERDE di Sinopoli, CROCE ROSSA ITALIANA Comitato di Reggio Calabria, GIVA Comitato Provinciale di Reggio Calabria Pellaro, GARIBALDINA Motta San Giovanni e ASS. PROTEZIONE CIVILE DON ORIONE. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione.

Maltempo nel Ragusano, strade sommerse e chiuse - Emergenza a Modica, alcune vie diventano torrenti

[Redazione]